



Decreto Dirigenziale n. 41 del 07/06/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 18 - DIREZIONE GENERALE PER I LAVORI PUBBLICI E LA
PROTEZIONE CIVILE

U.O.D. 4 - Genio civile di Benevento; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

L.R. 54/85: AVVIO DELLA PROCEDURA PER LA COLTIVAZIONE DEL COMPARTO
ESTRATTIVO "C12BN_01", DEL GRUPPO MERCEOLOGICO 7 "CALCARE" - LITOTIPO
"CALCARE DA CALCE", NEL COMUNE DI DURAZZANO (BN). AVVISO PUBBLICO

IL DIRIGENTE
U.O.D. 50-18-04 GENIO CIVILE DI BENEVENTO

VISTO:

- il R.D. 29 luglio 1927, n. 1443 e ss.mm.ii. *“Norme di carattere legislativo per disciplinare la ricerca e la coltivazione delle miniere del Regno”*, testo fondamentale per la regolazione dei rapporti in materia di concessioni minerarie e autorizzazioni all’attività di ricerca e coltivazione;
- il D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616 *“Attuazione della delega di cui all’art. 1 della legge 24 luglio 1977 n. 382”* che rende effettivo il trasferimento alla Regione Campania le competenze di ricerca e l’attività di cava nel proprio territorio al fine di conseguire un corretto uso delle risorse;
- la Legge Regionale 13 dicembre 1985, n. 54, *«Coltivazione di cave e torbiere»*;
- il PRAE, pubblicato sul B.U.R.C. n. 37 del 14/08/2006, che disciplina l’esercizio dell’attività estrattiva come definita dall’articolo 1 L.R. n. 54/1985 e ss.mm.ii.;

PREMESSO che:

1. la Regione Campania, con la L.R. n.54/1985 e ss. mm. ii., ha disciplinato l’attività estrattiva sul proprio territorio limitatamente ai materiali classificati di seconda categoria, così come indicati al 3° comma dell’art. 2 del R.D. n.1443/1927;
2. il Commissario ad acta, con Ordinanza n. 11 del 07/06/2006 e ss. mm. ii., ha approvato il Piano Regionale delle Attività Estrattive della Regione Campania;
3. la Giunta Regionale della Campania, con Deliberazione n. 562 del 29.10.2011 di aggiornamento delle N. di A. del PRAE, ha specificato che, nell’ambito del fabbisogno di calcare della provincia di Benevento, è riservata al calcare da calce una quota di 213.333 t/a;
4. la Giunta Regionale della Campania, con Deliberazione n. 775 del 21/12/2012, ha approvato la delimitazione del Comparto Estrattivo C12BN, coincidente con l’unico lotto C12BN_01, per il gruppo merceologico calcare da calce, sito alla località Fossa delle Nevi del comune di Durazzano, avente l’estensione di mq. 59.637,00 ed una capacità estrattiva di 801.521,28 mc.
5. per il gruppo merceologico del Calcare – litotipo calcare da calce nell’ambito provinciale di Benevento, allo stato, non risultano autorizzate cave;
6. l’Ufficio del Genio Civile di Benevento – Presidio di Protezione Civile, con D.D. n. 8 del 01/03/2013, ha disposto l’avvio della procedura di coltivazione del comparto ed ha approvato l’Avviso Pubblico con invito a manifestare la volontà di richiedere l’autorizzazione e/o concessione estrattiva;
7. il Decreto con il relativo “Avviso Pubblico” è stato pubblicato sul B.U.R.C. n. 14 del 04/03/2013, sul portale Web della Regione Campania nonché all’albo Pretorio del Comune di Durazzano;
8. l’unica istanza pervenuta è stata quella della Moccia Industria s.r.l., che ha manifestato la volontà di richiedere l’autorizzazione e/o concessione all’esercizio dell’attività estrattiva con nota acquisita al prot. 385721 del 30/05/2013;
9. con provvedimento n. 580933 del 09/08/2013, è stata rigettata la richiesta di autorizzazione della Moccia industria s.r.l., in quanto mancava la disponibilità minima di 50.000 mq richiesta dalla normativa di settore;
10. con sentenza del Consiglio di Stato n. 2197/2015 è stata rigettata l’impugnativa del Comune di Durazzano avverso la delibera di Giunta Regionale 775/2012 di istituzione del comparto estrattivo C12BN_01 e, quindi, è stato legittimato il comparto estrattivo;
11. con provvedimento n. 241184 del 08/04/2016, è stata rigettata la richiesta di concessione estrattiva della Moccia industria s.r.l., per i motivi indicati nella nota n. 475053/2015;
12. con l’art. 146 della L.R. 6 maggio 2013, n. 5, all’art. 7 della L.R. 54/85 è stato introdotto il comma c-bis che vieta l’attività estrattiva nelle aree in cui sono iniziati i procedimenti di istituzione dei Parchi Urbani;
13. con DGR n. 154 del 19/04/2016, pubblicata sul BURC n. 26 del 26/04/2016, è stato istituito il Parco Urbano “Dea Diana Est Tifanina”, e, quindi, ai sensi dell’art. 7 comma c-bis della L.R. 54/85 non poteva essere autorizzata l’attività estrattiva;
14. la Sentenza TAR Campania n. 2921 del 30/05/2019 ha accolto il ricorso della Industria Moccia ritenendo illegittimo la delibera di istituzione del Parco Urbano nella parte in cui includeva il comparto estrattivo;

15. la stessa Sentenza ha chiarito, in maniera inequivocabile, che il comparto estrattivo C12BN_01 può essere concesso a terzi in possesso dei requisiti richiesti, a seguito di gara ad evidenza pubblica e previa acquisizione delle aree al patrimonio indisponibile regionale (cfr.: "Qualora la Regione ritenesse di avviare la procedura per la concessione estrattiva, dovrebbe, quindi, avocare al patrimonio indisponibile i terreni di estensione sufficiente a formare il lotto minimo di coltivazione, per poi indire una gara pubblica...");
16. la Sentenza del Consiglio di Stato n. 5482 del 21/09/2020 ha rigettato il ricorso dei Comuni di Durazzano e Santa Maria a Vico per la riforma della sentenza del TAR, ritenendo anch'essa illegittima la delibera di istituzione del Parco Urbano nella parte in cui includeva il comparto estrattivo. Solo a seguito di quest'ultima sentenza era possibile avviare nuovamente le procedure di attivazione del comparto e cioè solo da settembre 2020;
17. Il Genio Civile di Benevento ha chiesto alla UOD 50.06.07, competente per il Parco Urbano, con nota n. 557031 del 24/11/2020, le determinazioni prese a seguito delle sentenze del TAR e del Consiglio di Stato. Con nota n. 613840 del 22/12/2020 la DG 50 06 07 ha comunicato l'avvio della procedura di annullamento della DGR n. 154 del 19/04/2016 e ha chiesto ai comuni interessati di provvedere ad una nuova ripermetrazione dell'area espungendo il comparto;
18. con nota acquisita al prot reg. n. 459081 del 16/09/2021, il Comune di Durazzano ha trasmesso la DGC n. 15 del 09/08/2021 con la quale ha escluso il comparto dal perimetro del Parco Dea Diana Est Tifanino;
19. la correttezza dell'operato dell'Ufficio è stata confermata dalla sentenza del TAR Campania n. 05518/2021, che ha respinto il ricorso della Moccia Irme volto ad ottenere, l'annullamento della nota prot. n. 0059913/2021, l'avvio al procedimento per l'affidamento della concessione estrattiva e la dichiarazione dell'obbligo di riscontrare l'istanza formulata con un provvedimento espresso, a mezzo del quale sia dato formale al procedimento volto all'affidamento della concessione estrattiva;
20. L'appello al Consiglio di Stato, deciso con sentenza n. 08492/2022, ha visto soccombere la Regione Campania in quanto la posizione della Regione, ossia che *"la domanda non poteva avere un seguito in quanto la amministrazione regionale avrebbe dovuto prima acquisire determinate aree al patrimonio indisponibile regionale per poi indire apposita gara per la assegnazione delle aree stesse"*, doveva *"essere formalmente e sostanzialmente assunta, anche solo per ragioni di accountability del decisore pubblico"*;
21. con nota n. 357789 del 11/07/2022, la UOD 50.06.07, ha comunicato che *"è stata predisposta una DGR di annullamento della DGR n. 154 del 19/04/2016"* e che *"non si ravvisano profili ostativi per quanto riguarda il comparto estrattivo la cui esistenza e validità non è in alcun modo scalfita dai giudizi amministrativi"*;
22. nelle aree suscettibili di nuove estrazioni, l'art. 25 del PRAE al comma 5 stabilisce che: *"Le concessioni e/o autorizzazioni estrattive sono rilasciate dal competente dirigente regionale a seguito di procedura di gara ad evidenza pubblica [...] e riguardano le superfici non inferiore ai 5 Ha e costituenti un unico lotto di coltivazione, per le quali non sono rilasciabili autorizzazioni estrattive"*;
23. la ditta Moccia Irme S.P.A., P.IVA/CF 03522050636, ha presentato, con nota prot. reg. n. 0197977 del 18/04/2024, istanza per ottenere l'autorizzazione alla coltivazione e contestuale recupero ambientale del comparto C12BN_01.

CONSIDERATO che:

1. con Direttiva n. 920948 del 17.11.2010, avente ad oggetto le procedure di attivazione dei comparti estrattivi, l'ex Settore Ricerca e Valorizzazione di Cave, Torbiere, Acque Minerali e Termali ha chiarito, che la manifestazione di volontà dei soggetti titolati a richiedere l'autorizzazione, di cui all'art. 25, comma 8, deve avvenire entro i 90 giorni successivi all'Avviso Pubblico, coordinando le previsioni di cui al comma 2 dell'art. 15 della L.R. 54/1985 e ss.mm.ii. ed al citato comma 8 dell'art. 25 delle N.d.A del PRAE;
2. sono legittimati a manifestare la volontà di richiedere l'autorizzazione estrattiva i titolari del diritto di proprietà o altro diritto equipollente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 5, com. 2, della L.R. 54/85 e ss.mm.ii., relativamente alle aree interessanti il comparto estrattivo in questione;
3. il medesimo art. 25, al comma 9 dispone che, entro i successivi 30 gg. la manifestazione di volontà a richiedere l'autorizzazione estrattiva, *"...il competente dirigente regionale accerta il possesso dei requisiti minimi di capacità tecnica, economica e finanziaria, necessari per la titolarità delle"*

autorizzazioni estrattive in capo ai richiedenti e riconosce agli aventi diritto la legittimazione alla coltivazione nell'ambito del comparto di una superficie corrispondente a quella in disponibilità, eventualmente ridotta a seguito dell'approvazione del progetto unitario di gestione produttiva del comparto, che individua le singole cave, la cui estensione non può essere, comunque, inferiore ai 3 Ha ...”;

4. ai sensi dell'art. 25, comma 10, delle N.d.A. del PRAE, “ ... le superfici residue, nell'ambito del comparto aventi un'estensione non inferiore ai 5 Ha e costituente un unico lotto, per le quali non è possibile il rilascio di autorizzazioni, sono assegnate in regime di concessione, a seguito di procedura di gara ad evidenza pubblica, agli operatori economici in possesso dei requisiti minimi di capacità tecnica, economica e finanziaria necessari per l'esercizio dell'attività estrattiva ...”;
5. il medesimo art. 25, al comma 11 prevede che “ le superfici residue aventi un'estensione inferiore ai 5 Ha sono assegnate in regime concessorio, prioritariamente, agli aventi titolo al rilascio dell'autorizzazione e/o concessione nel comparto confinanti, in misura proporzionale alla superficie in disponibilità, che vengono per l'effetto incrementate in misura corrispondente ...”;
6. il comma 12 del citato art. 25 dispone che “ .. entro il termine di 30 gg. dalla individuazione dei concessionari per la coltivazione delle superfici estrattive nell'ambito del comparto, il competente dirigente regionale invita i concessionari e legittimati alla coltivazione in regime autorizzatorio nel comparto a riunirsi in consorzio obbligatorio ex art. 24 della L.R. n. 54/85 e ss.mm.ii. entro il termine di 60 gg. e, previa fissazione dei criteri di coltivazione del comparto, a presentare il progetto unitario di gestione produttiva del comparto entro lo stesso termine ..”;
7. il comma 13 del richiamato art. 25 stabilisce che “... le autorizzazioni e le concessioni estrattive sono rilasciate, dal competente dirigente regionale, ai richiedenti l'autorizzazione e concessione, cui è stata riconosciuta legittimazione al rilascio a seguito della presentazione del progetto di coltivazione relativo alla singola cava...”;
8. con Deliberazione n. 503 del 04/10/2011 (in B.U.R.C. n. 64 del 10/10/2011), la Giunta Regionale della Campania ha approvato, ai sensi dell'art. 10, com. 6, e dell'art. 5, com. 1, delle N.d.A. del PRAE, le “Norme Specifiche Tecniche sulle capacità necessarie per l'esercizio dell'attività estrattiva in Campania”;
9. il sistema vigente per le cave e le torbiere è quello di una demanialità attenuata, che ha lasciato al proprietario del suolo la disponibilità della cava che vi affiora. Questo non significa che se ne è mantenuta a lui la proprietà, in quanto il diritto di proprietà non è soltanto il godimento o la disponibilità, ma la pienezza ed esclusività, nella specie esclusa, dato che lo Stato può ingerirsi nei rapporti fra il proprietario del fondo e la cava o la torbiera (sentenza della Corte Costituzionale n. 20 del 28 Febbraio 1967);
10. il lungo iter dell'avviso pubblico disposto con D.D. n. 8/2013 si è concluso senza aver individuato titolari ad ottenere l'autorizzazione o la concessione;
11. è facoltà della Regione, qualora lo ritenesse opportuno, avviare le procedure per il rilascio della concessione estrattiva. Le suddette procedure non sono mai state avviate;
12. con l'istanza del 18/04/2024, anche se formalmente non corretta, questo Ufficio ha contezza che la ditta Moccia Irme S.P.A ha la disponibilità della superficie dell'intero comparto costituente il lotto minimo non inferiore ai 5 ha, come stabilito dall'art. 10 c. 3 del P.R.A.E.;
13. l'avviso pubblico di cui al D.D. 8/2013 non più efficace ed è possibile coltivare il comparto C10BN_01 in regime di autorizzazione;
14. il fabbisogno di calcare da calce in provincia di Benevento non è soddisfatto;

RITENUTO che

- a. per quanto previsto e stabilito nella Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 775 del 21/12/2012, occorre attivare le procedure per la coltivazione del Comparto Estrattivo C12BN_01, coincidente con l'unico lotto C12BN_01, per il gruppo merceologico calcare da calce, sito alla località Fossa delle Nevi del Comune di Durazzano, avente l'estensione di mq. 59.637,00 ed una capacità estrattiva di 801.521,28 mc ai fini del soddisfacimento del fabbisogno, ai sensi del comma. 4 dell'art. 26 e con le modalità e le procedure previste dall'art. 25 delle N d A del PRAE;
- b. Il precedente avviso pubblico si è concluso senza aver individuato titolari ad ottenere l'autorizzazione o la concessione e non è più efficace;

- c. occorre disporre nuovamente l'avvio della procedura di coltivazione del comparto che ha inizio con la pubblicazione del presente avviso;

DATO ATTO che

- a con riferimento alla vigente disciplina sulla privacy di cui al D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 e ss.mm.ii. ed alla presente procedura, titolare e responsabile del trattamento dei dati è la "Giunta Regionale della Campania – Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile – U.O.D. 50.18.04 Genio Civile di Benevento – Presidio di Protezione Civile" - Via Traiano n. 42 – 82100 Benevento – uod.501804@pec.regione.campania.it;
- b in relazione al presente procedimento, non sussistono situazioni di conflitto d'interessi, in atto o potenziali, in capo al Responsabile del procedimento e al Dirigente competente ad adottare il presente provvedimento;

VISTO:

1. il R.D. 29 luglio 1927, n. 1443;
2. la L.R. 13 dicembre 1985, n. 54;
3. la L.R. 13 aprile 1995, n. 17;
4. le Ordinanze del Commissario ad Acta delegato all'approvazione del P.R.A.E. n. 11 del 07.06.2006 e n. 12 del 06.07.2006;
5. La delibera di G.R. n.463 del 25/03/2010;
6. la Deliberazione di G.R. n. 503 del 04/10/2011;
la Deliberazione di G.R. n. n. 775 del 21/12/2012;
7. la L.R. 27 gennaio 2012, n. 1

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della PO cave e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate,

DECRETA

di approvare l'avvio della procedura per la coltivazione del comparto estrattivo "C12BN_01"

RENDE NOTO

- che, ai sensi del comma 4 dell'articolo 26 e con le modalità e le procedure previste dall'articolo 25, commi 7 e 8, delle Norme di Attuazione del Piano Regionale delle Attività Estrattive, l'avvio della procedura per la coltivazione del comparto estrattivo "C12BN_01", del gruppo merceologico "calcare" litotipo "calcare da calce", rappresentato nelle tavole grafiche allegate al presente Avviso Pubblico (Allegato A.1 – Planimetria Catastale, Allegato A.2 – Planimetria CTR, Allegato A.3 – Planimetria Ortofoto e Allegato A.4 – Elenco Particelle Catastali interessate dal comparto) di cui costituiscono parte integrante e sostanziale, rientrante nell'Area Suscettibile di Nuove Estrazioni denominata "**C12BN_01**" ubicata alla località Fossa delle Nevi nel Comune di Durazzano in provincia di Benevento, istituito con Deliberazione di Giunta Regionale Campania n. 775/12;
- che, se nessuno dei titolari del diritto di proprietà o altro diritto equipollente, nel termine di 90 gg. stabilito con l'Avviso Pubblico, manifesta la volontà o non ha i requisiti richiesti per esercitare l'attività estrattiva, ai sensi dell'art. 45 del R.D. n.1443/1927, dell'art.15 della L.R. 54/1985 e ss.mm.ii. e dell'art. 11 delle NN. di A. del PRAE e ss.mm.ii., si procederà a rilasciare la concessione a terzi in possesso dei requisiti minimi di capacità tecnica, economica e finanziaria, necessari alla coltivazione del giacimento, e nel rispetto della disciplina nazionale e comunitaria prevista per l'affidamento delle concessioni;

INVITA

i titolari del diritto di proprietà o altro diritto equipollente, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 5 comma 2 della L.R. 13 dicembre 1985, n. 54 ss.mm.ii., a manifestare la volontà di richiedere l'autorizzazione estrattiva relativamente alle aree interessanti il citato comparto estrattivo "C12BN_01", individuate con gli estremi catastali riportati nella tabella in Allegato A.4) e come rappresentate nelle tavole grafiche allegate al presente Avviso Pubblico (Allegato A.1, Allegato A.2 e Allegato A.3).

Le manifestazioni di volontà devono essere prodotte nel rispetto delle seguenti condizioni:

Art. 1 – Modalità e Termini di presentazione delle manifestazioni di volontà

1. Le manifestazioni di volontà, unitamente a tutti gli atti richiesti, a pena di esclusione, devono essere presentate nelle forme e modalità previste dall'art. 38 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e ss.mm.ii., alla "Giunta Regionale della Campania – Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile - U.O.D. 50.18.04 Genio Civile di Benevento Presidio di Protezione Civile all'indirizzo: Via Traiano, 42 – 82100 Benevento" ed il cui indirizzo di posta elettronica certificata è il seguente: uod.501804@pec.regione.campania.it.
2. Le manifestazioni di volontà devono pervenire entro e non oltre il novantesimo (90°) giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.
3. Qualora il termine di scadenza della presentazione coincida con un giorno festivo, la stessa si intende prorogata al primo giorno feriale immediatamente seguente.
4. L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per l'eventuale smarrimento della documentazione dovuto a disguido postale o comunque imputabile a fatto di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore, né per la mancata restituzione dell'avviso di ricevimento in caso di spedizione per raccomandata.

Art. 2 – Oggetto delle manifestazioni di volontà, dichiarazioni ed allegati

1. Le manifestazioni di volontà devono recare il seguente oggetto: "L.R. 13.12.1985, n. 54 s.m.i. – Art. 25, commi 7 e 8, delle Norme di Attuazione del Piano Regionale delle Attività Estrattive. Avvio della procedura di coltivazione del comparto estrattivo C12BN_01, ubicato nel Comune di Durazzano in provincia di Benevento, perimetrato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 775/2012 (in BURC n. 4 del 21 Gennaio 2013). - Gruppo merceologico "calcare" litotipo "calcare da calce". - Manifestazione di volontà di richiedere l'autorizzazione estrattiva".
2. Le manifestazioni di volontà devono contenere le seguenti dichiarazioni:
 - A) espressa manifestazione di volontà, in bollo e con sottoscrizione resa autentica nelle forme di legge ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 s.m.i., di richiedere l'autorizzazione estrattiva, secondo le vigenti disposizioni del Piano Regionale delle Attività Estrattive, relativamente alle superfici in disponibilità, come individuate nella dichiarazione di cui al successivo punto B);
 - B) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa nelle forme e modalità di cui all'art. 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 ss.mm.ii., con la quale il sottoscrittore dichiara di essere titolare del diritto di proprietà o altro diritto equipollente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 comma 2 della L.R. 54/1985 ss.mm.ii., su superfici contigue e costituenti un unico lotto, aventi un'estensione non inferiore ai 5 Ha, ricadenti nel comparto estrattivo "C12BN_01" come delimitato nella Deliberazione di Giunta Regionale n. 775/2012 e rappresentato nelle tavole grafiche allegate Allegato A.1, Allegato A.2 e Allegato A.3 al presente Avviso Pubblico. La dichiarazione deve anche indicare gli estremi catastali delle aree e la relativa estensione ricadente nel comparto;
 - C) consenso al trattamento dei dati personali, nel rispetto delle finalità e modalità di cui al D.Lgs. 30.06.2003, n. 196 ss.mm.ii.;
 - D) Elenco allegati alla manifestazione di volontà;
3. Le manifestazioni di volontà devono recare i seguenti allegati:
 - A) copia autentica, ai sensi di legge, dell'atto/i comprovante/i la titolarità del diritto di proprietà o altro diritto equipollente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 comma 2 della L.R. 54/1985 e ss.mm.ii., relativamente alle superfici indicate nelle dichiarazioni di cui ai precedenti commi 2.A) e 2.B);
 - B) documentazione comprovante il possesso dei requisiti minimi di capacità tecnica, economica e finanziaria, necessari per la titolarità delle autorizzazioni estrattive, come indicati nella D.G.R. n. 503 del 04.10.2011 (in B.U.R.C. n. 64 del 10.10.2011), e che di seguito si richiamano:
 - a. requisiti di ordine generale
 - a.1 dichiarazione sostitutiva di iscrizione alla Camera di Commercio con indicazione (come da modello Allegato A.5):
 - del numero di iscrizione nel registro;

- della sede sociale;
 - dei nominativi delle persone designate a rappresentare ed impegnare legalmente la società;
- a.2 Dichiarazione sostitutiva di certificazione attestante il possesso dei requisiti di cui all'art 52 del D.Lgs 36/2023 (come da modello Allegato A.5);
- a.3 dichiarazione, sottoscritta dal soggetto interessato con le modalità di cui agli articoli 38, 47 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000 e s.m. e i., dalla quale risulti, in relazione a quanto stabilito dagli articoli 6 e 7 delle Norme Specifiche Tecniche approvate con delibera di Giunta Regionale della Campania n. 503 del 04.10.2011, il possesso delle capacità per l'esercizio dell'attività estrattiva;
- b. requisiti di capacità economico finanziaria
- b.1 referenze bancarie, rese da un Istituto di credito, sulla regolarità e correttezza dei rapporti bancari intrattenuti dal soggetto richiedente e sul possesso, da parte di quest'ultimo, di idonei requisiti di solvibilità;
- b.2 programma economico – finanziario delle attività imprenditoriali a farsi, sia di gestione che di investimento, su base almeno triennale, con:
- indicazione delle uscite e delle entrate stimate;
 - specifica evidenza dei fabbisogni finanziari e delle relative modalità di copertura;
 - indicazione del numero di persone occupate, distinte per le singole attività (lavori estrattivi, lavori di ricomposizione ambientale, lavori agli impianti di trattamento del materiale estratto, etc.);
- b.3 attestazione, resa da un Istituto di credito, da una Società di revisione ai sensi dell'articolo 1 della legge n. 1966 del 23.11.1939, e s.m. e i. ovvero da un professionista iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, avente ad oggetto la capacità economico – finanziaria di sostenere nel tempo i fabbisogni finanziari evidenziati nel programma delle attività di cui al punto b.2, con le relative coperture;
- c. requisiti di capacità tecnica:
- relazione, sottoscritta da tecnico in possesso dei requisiti di cui all'articolo 27 del decreto del Presidente della Repubblica 128/1959 e s. m. e i. e controfirmata dal soggetto interessato con le modalità di cui agli articoli 38, 47, 76 del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000 e s. m. e i., dalla quale risulti la conoscenza dei luoghi su cui si intende svolgere l'attività estrattiva e nella quale siano fornite dettagliate informazioni:
- sulle tecniche di coltivazione e di effettuazione delle connesse attività (taglio e/o abbattimento, movimentazione, etc.), nonché sulle tecniche di ricomposizione ambientale che si intendono adottare, nel rispetto delle N.d.A. del P.R.A.E., fatti salvi gli approfondimenti a farsi in sede di redazione dei progetti;
 - sull'utilizzazione e sulla destinazione, nel mercato, del materiale estratto in cava;
 - sulle fasi di lavorazione e trasformazione dei prodotti di cava mediante impianti ubicati all'interno del perimetro estrattivo (ai sensi dell'articolo 1, comma 2 lettera d, del decreto del Presidente della Repubblica 128/1959 e s. m. e i., e dell'articolo 5 della legge regionale 54/1985 e s. m. e i.), nonché sulle caratteristiche e sulle capacità produttive degli stessi impianti.

Art. 3 - Trattamento dei dati personali

1. I dati personali forniti nelle manifestazioni di volontà saranno utilizzati solo per le finalità connesse e strumentali alla presente procedura.

Art. 4 – Ufficio competente e Responsabile del procedimento

1. L'ufficio competente, ai sensi e per gli effetti della L. 241/90 s.m.i., è la UOD 50.18.04 Genio Civile di Benevento, con sede in via Traiano, 42 – 82100 Benevento, indirizzo P.E.C.: uod.501804@pec.regione.campania.it; orario di apertura al pubblico: Martedì, Mercoledì e Venerdì dalle ore 10,00 alle 13,00;
2. il Responsabile del Procedimento, ai sensi e per gli effetti della L. 241/90 s.m.i., è il funzionario responsabile dell'Attuazione del P.R.A.E. della UOD 50.18.04 Genio Civile di Benevento, dott. Alfredo Covino, tel. 0824.484209, mail: alfredo.covino@regione.campania.it.

Art. 5 - Disposizioni in materia di pubblicità dell'Avviso.

Il presente Avviso è pubblicato sul sito web della Regione Campania, all'indirizzo <http://www.regione.campania.it>, nella sezione "Enti Locali" – "Magazine Enti Locali", nel BURC per la pubblicazione nella sezione "Parte Prima - Atti della Regione" – "Avvisi" e all'Albo Pretorio del Comune di Durazzano.

Ogni integrazione o aggiornamento del presente Avviso sarà soggetta alle medesime forme di pubblicità.

Articolo 6 - Norme di salvaguardia e disposizioni finali

1. Resta ferma la facoltà dell'Amministrazione di disporre con provvedimento motivato, in qualsiasi momento della procedura, l'esclusione per difetto dei prescritti requisiti, per la mancata o incompleta presentazione della documentazione prevista o in esito alle verifiche richieste dalla medesima procedura;
2. L'Amministrazione si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di prorogare, sospendere o revocare, in tutto o in parte, e modificare il presente avviso pubblico, senza obbligo di comunicazione dei motivi;
3. L'Amministrazione si riserva altresì di non procedere all'individuazione dei titolati ad ottenere l'autorizzazione o la concessione per motivi che ne determinano l'impossibilità in rapporto alle disposizioni regolamentari e di legge riguardanti il settore estrattivo e vigenti al momento del riconoscimento dei titolati.

DISPONE

che il presente provvedimento sia inviato:

1. in via telematica, a mezzo procedura:
 - 1.1. alla Segreteria di Giunta (U.D.C.P. 40-03) per l'archiviazione;
 - 1.2. alla Direzione Generale 50-18 Lavori Pubblici e Protezione Civile
 - 1.3. Allo Staff 50 18 91 - Funzioni di supporto tecnico-operativo - Gestione tecnico-amministrativa dei LL.PP. Osservatorio Regionale Appalti.
 - 1.4. al sito web della Regione Campania, per la pubblicazione nella sezione denominata "Regione Campania Casa di Vetro", ai sensi della L.R. n.23/2017, art. 5, comma 6 ter;
 - 1.5. Al BURC per la pubblicazione nella sezione "Parte Prima - Atti della Regione" – "Avvisi";
 - 1.6. al portale web istituzionale della Regione Campania, all'indirizzo <http://www.regione.campania.it>, nella sezione "Enti Locali" – "Magazine Enti Locali";
2. in via telematica, a mezzo p.e.c.
 - 2.1. al Comune di Durazzano (BN), dove ricade il comparto, per competenza o conoscenza o norma e per la pubblicazione all'Albo Pretorio, per 30 giorni consecutivi;

Avverso il presente provvedimento potrà essere prodotto ricorso al TAR entro sessanta giorni dalla notifica o pubblicazione, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

Sono allegate al presente Avviso Pubblico n. 4 tavole denominate:

- Allegato A.1) Planimetria Catastale Comparto;
- Allegato A.2) Planimetria su CTR;
- Allegato A.3) Planimetria su ortofoto;
- Allegato A.4) Elenco Particelle Catastali Comparto
- Allegato A.5) Modello di Dichiarazione sostitutiva di insussistenza delle cause di esclusione e possesso dei requisiti di cui all'art. 52 del D.lgs 36/2023 e s.m.i.

Ing. Vincenzo Paolo